Martedì 31 Dicembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 311

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s.. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente colla Posta

"IL PAESE,,

(XVIII ANNO DI VITA)

GIORNALE QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1913

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1913

Per Udine e Regno (annuo) . . . . . L. 15.00

" " " (semestre) . . . . " 7.50

Entrando nel suo diciottesimo anno di vita, **"Il Paese,,** si ripresenta ai suoi antichi e affezionati lettori, fidente del loro appoggio cordiale.

"Il Paese,, che nella sua non più breve esistenza, ha il giusto vanto di non aver mai ripiegato un lembo della propria bandiera, qualunque fosse la sorte degli eventi, perchè tranquillo e sicuro della missione affidatagli, non dubita che anche in quest'anno avrà stretti attorno a sè tutti gli amici, in concordia di intenti e di opere.

"Il Paese,, — che non pretende d'essere un giornale industriale nel senso corrente della parola — non fa grandi promesse ai lettori: li assicura però ch'esso sarà lo specchio fedele della nostra vita cittadina e provinciale, che con l'antico amore sosterrà gli interessi d'Udine e del Friuli, ne seguirà i progressi e gli sforzi continui ed alacri che tendono a porre — per la volontà ferma e la concordia fraterna dei cittadini — la nostra Provincia, dimenticata quasi dal resto d'Italia, tra le prime del Regno.

"Il Paese,, non fa grandi promesse ai lettori, gli corre però l'obbligo di avvisarli che il loro giornale comparirà notevolmente migliorato, sotto tutti i riguardi: riordinati i servizi di redazione, ampliata e più pronta la cronaca provinciale, nuove rubriche verranno introdotte rendendo vario e interessante il giornale; inoltre — stabilito in Roma un nostro ufficio di corrispondenza e d'informazione, affidato a un egregio pubblicista della capitale — pubblicherà di frequente lettere parlamentari, riferentisi specialmente al Friuli, e tutte quelle notizie riguardanti la nostra Provincia nei suoi rapporti con il potere centrale. Notevoli miglioramenti saranno pure apportati nella veste tipografica del giornale.

Detto questo, **"Il Paese,,** attende che gli amici lo giudichino all'opera, certo che se quanto ha qui esposto avrà rispondenza nei fatti, non gli verrà meno il loro tangibile appoggio.

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1913 con **RICORDI MILITARI DEL FRIULI** raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 249, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole . . . . **L. 16**

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

"Il Paese,, da oggi a 31 dicembre 1913 con **Varietas** (Casa e Famiglia) la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giannino Antona Traversi e da Pasquale de Luca . . . . **L. 18.00**

"Il Paese,, e **"La Vita,,** quotidiano di Roma, diretto dall'insigne giornalista Luigi Lodi, redatto dai migliori scrittori di parte democratica. Ricchissimo d'informazioni da tutto il mondo, è il più autorevole giornale del Partito Radicale Italiano.
Da oggi a 31 Dicembre 1913 . . . . **L. 27.00**

"Il Paese,, e **"l'Informatore Friulano,,** organo dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia.
Da oggi a 31 Dicembre 1913 . . . . **L. 16.60**

"Il Paese,, e **"La Rivista Agricola,,** quindicinale di Roma, pubblicazione tra le più pregevoli d'Italia che trattino di agricoltura. Premiata con Medaglia d'oro del Ministero di Agr. Ind. e Comm.
Da oggi a 31 Dicembre 1913 . . . . **L. 22.00**

"Il Paese,, e **"La Rivista Politica Parlamentare,,** di Roma diretta dal comm. Carlo Alberto Cortina.
Da oggi a 31 Dicembre 1913 . . . . **L. 23.80**

"Il Paese,, e **"L'Almanacco Veneto,,** la bellissima pubblicazione del «Gazzettino». Contiene informazioni generali sulla regione veneta, articoli di Varietà dei più insigni scrittori della Venezia e ricchissime illustrazioni.
Da oggi a 31 Dicembre 1913 . . . . **L. 16.50**

"Il Paese,, e **"La Guida artistica di Udine e suo Distretto,,** la più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da *G. Bragato*, edita da *A. Bosetti*; **60 Illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del distretto di Udine.**
Da oggi a 31 dicembre 1913 . . . . **L. 18.00**

NB. — La consegna dei premi sarà effettuata gratis agli abbonati di città: quelli di Provincia aggiungeranno le spese postali, in L. 0.60, per i premi *seguenti*: «RICORDI MILITARI», «GUIDA DI UDINE» e «ALMANACCO VENETO 1913».

Qual'è l'opposizione che dovrebbe esserci?

Sembra che giornali autorevoli trovino urgente di pubblicare variazioni sopra questo tema: — Perchè alla Camera non c'è opposizione?

Sarebbe ovvio rispondere: — perchè adesso non c'è Camera: essa si trova in vacanza, non discute, non vota, e i suoi componenti cercano prepararsi alle elezioni generali. — Quando mai tra il Natale e il Capo d'anno si sono riuniti comizii, promosse agitazioni per rovesciare un Gabinetto? Avviene quest'anno, dunque, quello che è avvenuto nei precedenti.

Ma mi sembra anche più concludente ricordare come questa discussione, che non è una polemica ma piuttosto una elegia, sia originata. Essa uscì, fiera e commossa, dal «Corriere della sera». Ma conviene osservare: il «Corriere» stesso concludeva: — Noi per conto nostro, non siamo oppositori. —

E se un giornale, davvero indipendente, si pronunciava così, se, cioè, non crede, da parte sua, che gli intendimenti e l'azione del Gabinetto giustifichino un contrasto deciso e seguito, con quale fondamento poteva poi lamentare che la maggioranza dei deputati manifestasse, il suo pensiero e si uniformasse al suo atteggiamento?

Il collega, certo senza saperlo, riteneva l'ammonimento di quel prudente eroe che, mentre infuriava la guerra, correva per la città gridando: — partite, partite — ma di partire egli si guardava bene.

Ma l'esempio *dato dal* giornale autorevole è bastato per incoraggiare a proseguire, e *ripetere* le non difficili declamazioni sul decadimento parlamentare. E ha fatto eco anche il «Lavoro» di Genova, il quale pure avrebbe potuto cominciare dal chiedere al suo direttore: — E lei, alla Camera, che cosa ha fatto? — E' in realtà molto logico che la redazione di un giornale procuri di non mettersi in contrasto politico con chi lo dirige.

E così i rimproveri per l'opposizione che non si rileva, possono continuare, tanto più che non ha peranco molti il tentativo di scoprirla compiuto dall'«Avanti!». L'«Avanti!», è vero, ha affermato: — Gli on. Luzzatti, Sonnino e Orlando hanno già fissati i piani dei prossimi assalti irruenti. — Ma *quanti* conoscono gli *uomini* e le cose hanno osservato: — Meglio continuare nelle lamentele per la assenza di una opposizione. —

* * *

Intendiamo pure, ma almeno dopo esserci spiegato perchè.

Usciamo appena da una guerra lunga, difficile, decisa per l'avvenire del paese. Ora i Parlamenti di tutto il mondo, in simili circostanze, hanno professato, sempre, come un dovere imprescindibile, questa consuetudine: di far tacere i partiti, dove, s'intende ci sono.

Nella recentissima fase della sessione legislativa, può dirsi, era già sotto scritta la pace. Ma anche nell'ordine politico non ci sono soluzioni violente e improvvise, di continuità: non si passa, d'un tratto, da un *giudizio* al l'altro, dalla concordia patriottica alla lotta accanita. Un contrasto logico sarebbe certamente sorto quando la guerra fosse terminata male o la pace conclusa dannosamente. Mercè l'una e l'altra, invece, ottenevamo quel che ci eravamo proposto di ottenere: cioè la sovranità sulla Libia.

Se il trattato di Losanna meritava, come il «Corriere» ha ripetutamente detto, d'essere approvato, o perchè il «Corriere» stesso rimprovera a una parte dei deputati di non aver parlato contro?

Se il direttore del «Lavoro» dava a quel trattato il voto favorevole, perchè la redazione del «Lavoro» deplora che altri non abbia fatto diversamente?

I colleghi, evidentemente, nell'animo loro deplorano che non *si sia* più lungamente discusso intorno alla politica estera.

Potrei osservare che anche negli altri Parlamenti non si è creduto prudente di prolungare simili dibattiti. Alla Camera francese, a quella inglese, alla tedesca quale torneamento di oratori è avvenuto in proposito?

Ma veniamo alla sostanza della cosa, quella più preme. Su che avrebbe dovuto svolgersi l'esame e l'eloquenza degli invocati oratori? Il «Corriere» ha, come sempre, scritto con molta conoscenza della situazione internazionale e poste alcune *riserve* circa alcuni problemi di essa; ma rimpiange che non si sia *discusso* e votato contro la triplice alleanza ed il suo rinnovamento. *Era ragionevole* che l'Italia si opponesse alla costituzione dell'Albania a sè, autonoma e neutralizzata?

Ora, su questo si avrebbe dovuto discutere, e se non vi erano, in massima, dissensi profondi, perchè lamentare che non si sia fatta sentire la opposizione? O che avrebbe dovuto fare dei discorsi, *senza convincimento*, tanto per farli? O avrebbe dovuto sostenere *deliberatamente*, una tesi ritenuta contraria alla verità e agli interessi del paese?

Ma il disegno di legge sull'ordinamento della magistratura ha provocato non so più quanti discorsi. Però — osserva uno dei colleghi — ha avuto anche molti voti per l'approvazione. Che significa? I dissensi non potevano essere che una base assolutamente tecnica; sarebbe stato assurdo risolvere dal punto di vista d'una opposizione politica se al pretore convenisse assegnare 3000 o 2400 lire di stipendio o se fosse meglio il giudice unico o il tribunale collegiale anche nella prima istanza.

Tale essendo la sostanza delle cose, da che originano lamentele e deprecazioni?

Con che logica si domanda agli altri un modo di giudicare e di agire che per sè non si crede equo ed opportuno?

* * *

Che lotte politiche non siansi avute durante quest'anno dal Parlamento nostro, pare strano ora; o perchè è *sembrato normale e conveniente prima?*

La realtà è che simili lotte non sono *immaginabili* e non possono riuscire conclusive ove mancano partiti viventi di vita forte e spontanea. Questi partiti difettano tra noi, da tempo, come avviene, quasi dovunque, per una ragione che mi sono provato di esporre anche pochi giorni sono: che è venuto meno in essi il contenuto animatore. La formula storica in cui si erano completamente esauriti, perchè l'assetto sociale, i suoi bisogni, la sua mentalità, le sue passioni, è divenuto un'altro imprevisto. E l'errore consiste pure nel logorarci a infondere un'apparenza di vitalità in organismi disfatti, i quali non possono riacquistare il palpito potente di una idea largamente comunicativa. In questo i fattori autorevoli dell'opinione pubblica, quali il «Corriere» dovrebbero rivolgere la loro ambizione: nel formare una coscienza politica veramente moderna, atta a generare partiti preparati a compiere la gran le opera della nostra rinnovazione.

Che cosa dura più dell'antica compagine liberale, della sua tradizione, della sua potenzialità di attrarre e persuadere una larga moltitudine? E sia che questo nuovo, salutare movimento non avviene nella penisola, come pretendere che sorga spontaneamente, solidariamente nella Camera? La Camera, ed è bene, non può farsi mai iniziatrice: essa rimane sempre la rispecchiatrice della coscienza nazionale La forza sua cresce appunto quando qualcheduno dei suoi *trova la formula* in cui i presentimenti e le aspirazioni di *quella coscienza* trovano la espressione più fedele.

Comunque è ingiusto rivolgere all'on Giolitti il rimprovero di compiacersi del preteso marasma; più ingiusto ancora di accusare di dedimento e di abdicazione il parlamento nostro.

L'on. Giolitti, colla formazione del presente Ministero, compì il più nobile tentativo in pro appunto di veri e fecondi partiti politici. Egli chiese al Bissolati la sua cooperazione e la richiesta illustrò pienamente colla proposta del suffragio universale, la più ardita, più radicale di tutte le riforme E' lecito credere che con ciò mirasse a conquistare o solidificare la umanità?

A proposito poi del Parlamento, mi sia lecito rammentare quanto in principio *di questo anno mi* diceva un deputato, e cioè: — Dopo tanto tempo ci siamo sentiti applaudire!! —

E gli applausi erano sinceri come meritati.

Deputati e senatori ripetutamente mostrarono, dal principio della *guerra*, di essere veramente gli interpreti dell'anima nazionale. Chi ha assistito alle sedute per la proclamazione della sovranità, quando fu dato l'annuncio di nuove vittorie nostre, deve serbarne la memoria commossa.

Ora non mi pare neppure prudente contraddire simili verità, contraddirle quasi *alla vigilia delle elezioni* generali a suffragio universale e su' giornali conservatori, Meglio, assai meglio ripetere ai nuovi elettori, secondo verità: — Date il voto ad uomini che altrettanto di quelli che sono ora alla Camera abbiano alto l'affetto della patria, viva la fede nei suoi destini! —

l l

La morte del Ministro degli esteri germanico

Stuttgart, 30. — Stamane alle 7.50, in seguito a paralisi cardiaca è *morto* improvvisamente il segretario di stato per gli *esteri* Kiderlen Waechter.

Egli soggiornava, come tutti gli anni, fin dal *giorno* di Natale, presso la sorella baronessa Gemmingen. Kiderlen Waechter, da tempo soffriva d'una malattia di cuore e i medici temevano la catastrofe.

LA GUERRA NEI BALCANI

La conferenza per la pace non ha nulla concluso

Londra, 30. — Ecco il comunicato ufficiale della seduta *di oggi sulla* conferenza della pace: La seduta si è aperta *sotto la presidenza* di *Daneff* I delegati ottomani dichiararono che non avevano ricevuto istruzioni sufficienti per formulare nuove contro-proposte. La prossima seduta fu fissata per mercoledì alle 1 del pomeriggio, allo scopo di mettere in grado i delegati ottomani di presentarsi alla conferenza con istruzioni complete.

Le nuove istruzioni ai delegati turchi

Costantinopoli 30 — Dopo lunga discussione il consiglio dei ministri fissò le nuove istruzioni che furono telegrafate stanotte ai plenipotenziari turchi a Londra.

Il più *grande* segreto si mantiene nei circoli ufficiali circa tali istruzioni. Si dice però, che esse stabiliscono che essendo il possesso del vilaiet di Adrianopoli indispensabile per la difesa di Costantinopoli la Porta è costretta ad insistere sopra questo punto.

Se la Bulgaria cederà la Turchia sarà pronta ad accordarle compensi nel territorio situato all'ovest vilaiet di Adrianopoli. Quanto alle isole la Porta non ammette alcuna discussione per quelle dominanti l'entrata dei Dardanelli per quelle altre *essa* sarebbe pronta a consentire un accordo basato sul *regime di Samo. Infine*, a proposito di Creta, la Porta dichiara che Creta *non* essendo stata oggetto della guerra attuale, la questione si discuterà fra la Turchia e le potenze protettrici.

Si riparla delle trattative dirette tra Bulgaria e Turchia

Parigi, 30. — Il «Journal» ha da Costantinopoli: «Si conferma che tre inviati bulgari sono venuti misteriosamente a Costantinopoli. Si dice che sieno il generale Savoff, il banchiere Koltcheff ed un giovane diplomatico addetto come ufficiale d'ordinanza al generale Savoff. Questi *personaggi* bulgari si intrattennero successivamente con l'*ambasciatore di Austria-Ungheria*, col gran Visir e quindi con il ministro degli affari esteri.

«Si è sparsa la voce che i bulgari erano venuti a trattare con la Turchia circa Adrianopoli e Salonicco. Secondo tali voci i bulgari consentirebbero all'autonomia di Salonicco per farla abbandonare dai greci. Entro un anno i bulgari prenderebbero possesso di questa città. La Turchia avrebbe acconsentito a condizione che la Bulgaria rinunci alle sue mire su Adrianopoli».

Gli Stati balcanici accettano l'intervento delle Potenze

Parigi, 30. — Il corrispondente del «New York Herald» da Atene invia al *suo giornale*: «*Apprendo in seguito* ai vari colloqui che ho avuto con un *personaggio* politico altolocato che gli stati balcanici non sarebbero contrari ad un intervento delle Potenze per impedire la rottura delle trattative di pace di Londra. Nei circoli politici si dichiara che le potenze agirerebbero piuttosto come arbitre che come mediatrici. In questo caso il risultato naturale sarebbe la firma di un armistizio tra la Grecia a la Turchia. Se le potenze interverranno, esse saranno chiamate a pronunziarsi sulla questione di Adrianopoli, sulla futura situazione di Salonicco, sulle isole del Mar Egeo e sulle delimitazione della frontiera de l'Albania *autonoma*. Si crede che le potenze si dichiareranno pronte ad *offrire* i loro buoni uffici *per la fine* della corrente settimana. Apprendo da fonte bene informata che tutti i membri del gabinetto turco sono favorevoli alla pace ad eccezione del Gran Visir Kiamil Pascià che desidera continuare la guerra.

Un incidente italo-serbo a Durazzo

Durazzo 30. — Il comando serbo, per mezzo della capitaneria di porto, fece chiedere alcuni giorni or sono al comandante del piroscafo italiano «Caprera» per quale motivo il piroscafo stesso continuasse a rimanere in questo porto. Il comandante rispose che il piroscafo era a disposizione del consolato italiano al quale il comando poteva rivolgersi per ulteriori informazioni. Il comando serbo non fece però alcuna domanda al console italiano, ma ieri mattina mentre il comandante ed un ufficiale di bordo del «Caprera» sbarcavano per recarsi a visitare il console, furono invitatati a ritornare a bordo con l'intimazione a tutti i componenti l'equipaggio di non comunicare con terra finchè non avessero avuta l'autorizzazione.

Il console rimase *ignaro* del fatto fino al pomeriggio di ieri quando il comandante *del piroscafo* «*Caprera*» vedendo che nessuna istruzione veniva dal comando serbo ed avendo bisogno di comunicare col console mandò a terra un ufficiale in divisa. Questo potè sbarcare e si recò al consolato a riferire il fatto.

E' da sperare che il comando serbo abbia riconosciuto l'errore commesso e revocata la disposizione contraria ad ogni norma di diritto internazionale.

Il console italiano inviò subito una nota al comandante serbo, chiedendogli il motivo della proibizione del capitano del porto e informandolo che non avrebbe potuto permettere un ulteriore divieto alle comunicazioni tra il piroscafo «Caprera» ed il consolato d'Italia.

Il console italiano ha *informato* il suo governo il quale ha dato istruzioni ai *Regio incaricato* di affari italiano a Belgrado di fare i passi opportuni *presso* il *governo serbo*.

Voci di mobilitazione smentite

Roma, 30. — Il «Mattino» di Napoli pubblicava ieri un'informazione da Roma, secondo la quale il decimo corpo d'armata di Napoli ha avuto ordine di tenersi pronto per la partenza di un corpo di spedizione di 30.000 uomini con tutto il materiale, munizioni vettovagliamento ecc. Il materiale di trasporto è principalmente allestito per luoghi montuosi, forse per l'Albania.

Il «Roma» giornale pure di Napoli *conferma la stessa notizia pubblicata* tempo fa circa una possibile spedizione di tre corpi di armata per l'Albania. Si tratterebbe ora solamente di preparativi che il Governo starebbe facendo per questa possibile spedizione e cioè di disposizioni date ai Magazzini di tenere pronto il materiale necessario per un'eventuale richiamo di classi e per il noleggio di piroscafi.

Ho voluto assumere informazioni intorno alle voci da essi raccolte, ed ecco quanto è risultato dalle mie investigazioni: «E' assolutamente inesatto che preparativi di qualsiasi genere si stiano facendo di mobilitazione di uno o più corpi d'armata». I movimenti di militari e dei piroscafi della marina mercantile dipendono dalle operazioni di rimpatrio e di sostituzione delle truppe di Libia. «E' poi assurdo non solo dal punto di vista politico, ma anche dal punto di vista militare», il parlare di preparativi *militari* fatti a Napoli per una azione o dimostrazione in Albania.

Infine non è affatto da stupire se l'Italia per considerazioni più o meno generali provvede nel momento presente ad un riordinamento delle proprie forze militari, sia per riparare a deficenze derivanti dalla recente guerra, sia per parare ad ogni possibile, per quanto imprevedibile evento, che potesse sorgere all'orizzonte internazionale.

Un'altra smentita

Roma 30 — La «*Tribuna*» scrive che le notizie sui preparativi militari date dai *giornali* «Mattino» e «Roma» di Napoli sono inesatte nella sostanza ed errate nello spirito. Tutto il movimento di truppe che ora si sta disponendo viene fatto per sostituire i richiamati dalla Libia delle classi 90 e 91, che verranno mandati in congedo.

Si tratta di circa 50 mila uomini — i quali, se anche non verranno tutti rimpatriati, devono essere in molta parte sostituiti. E si comprende che il cambio d'una massa così grande di soldati debba richiedere vasti spostamenti.

Tremila soldati reduci da Homs

Messina 30. — Nel pomeriggio è giunto il piroscafo «Taormina» proveniente da Homs con circa tremila soldati rimpatriati, cioè tutto l'ottavo bersaglieri, un battaglione dell'89.o fanteria diretto a Genova, due compagnie del 37. fanteria reparti del genio artiglieria e sussistenza. Una grande folla si raccolse sulla banchina plaudendo.

La ricchezza della California e le cooperative dei frutticultori

Da quando nel gennaio del 1848 John W. Marschall scoperse il primo oro californiano nella gora di un mulino, la California divenne la terra classica dell'oro, meta di cercatori di fortuna da ogni parte del mondo. Eppure in California la ricchezza aurifera è di molto inferiore a quella tratta dai prodotti agricoli del paese; tra cui importantissime le frutta. Basti dire che il solo raccolto degli agrumi nel 1910, valutato a 32.790.000 dollari (163.950.000 lire), superava di molto il valore del prezioso metallo estratto durante lo stesso anno, 19.715.440 dollari (pari a 98.577.200 lire), nonchè la media dell'estrazione annuale dal 1848 in poi ammontante a 24.578.993 dollari (122.899.965 lire).

Certo, il clima dolce e la fertilità del suolo hanno favorito grandemente *lo sviluppo della frutticultura nel paese*; ma questa non avrebbe mai potuto raggiungere un sì alto grado di prosperità senza l'opera attiva e tenace degli agricoltori uniti in cooperative: tale è la tesi sostenuta in un articolo apparso nel numero di ottobre del Bollettino delle Scienze Economiche e Sociali pubblicato dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura. Per dimostrare questa affermazione, l'autore descrive le condizioni dei frutticultori della California prima che fossero organizzati in cooperative. Lontani migliaia di chilometri dalle grandi città consumatrici dell'Atlantico, ignari perciò delle condizioni del mercato, delle esigenze del pubblico, si trovavan costretti a dover spedire alla ventura le loro merci o ad affidarsi all'opera ben spesso poco coscienziosa d'intermediari e di speculatori. La minaccia della rovina spinse i produttori ad organizzarsi vincendo le difficoltà che si opponevano, le diffidenze, gli egoismi, gl'interessi contrari.

Ora le grandi cooperative californiane posson considerarsi come modelli del genere. Nell'articolo del citato Bollettino se ne descrive un esempio tipico costituito dal «California Fruint Grower's Exchange». Questa, che vende annualmente una larga parte degli agrumi della California, è piuttosto un'associazione di associazioni che si diramano anche negli angoli più remoti dello Stato. Le piccole associazioni locali si riuniscono in «District Exchanges» che alla loro volta fanno capo mediante i loro rappresentanti al «Central Exchange». Quest'ultimo dirige le frutta sui mercati in base alle informazioni sulle condizioni di essi continuamente fornite per telegrafo o telefono da appositi agenti a cui spetta anche la parte, diremo così, esecutiva delle vendite. Così la distribuzione delle frutta sui centri di consumo avviene in modo rigorosamente corrispondenti alla richiesta, colla tranquilla regolarità del flusso del sangue in un organismo sano. La bontà dell'organizzazione è dimostrata dalla cifra degli affari. Durante 7 anni dal 1905 al 1911 il «O. F. G. Exchange» ha venduto circa 30.000.000 casse di agrumi, ricavandone 89.500.000 dollari (e cioè 447.500.000 lire).

Trent'anni fa l'esportazione annuale degli aranci della California era costituita da poche diecine di vagoni; ora è di molte diecine di migliaia. I cooperatori possono esser orgogliosi del contributo portato a un sì grande progresso.

CICLISMO ANIMALE

Un uomo col medesimo sforzo del suo passo ordinario, montato su una bicicletta può triplicare la sua velocità: perchè non viene applicato lo stesso sistema agli animali?

Già da tempo, per alcuni motori agricoli, si usa del cavallo montato sopra un piano inclinato scorrevole che alla sua volta mette in movimento il motore stesso. Ultimamente poi, fu anche brevettata una vettura con simile motore mercè la quale, il cavallo che vi è montato, può raggiungere la velocità di 60 km. all'ora.

Ecco dunque un nuovo sistema di locomozione che sta per esser messo in pratica e che può estendersi a parecchi animali.

Mi affretto *però* ad avvertire che nella pratica, questi generi di motori offrono l'inconveniente di stancare ed esaurire in breve tempo il cavallo.

Questa anzi è la ragione che anche in agricoltura ebbero una limitata applicazione, e ciò appunto in causa che l'animale, quasi racchiuso in un cassone, è costretto ad un lavoro troppo monotono per l'uniformità del movimento continuo del sottostante piano inclinato scorrevole; in modo, che al piede dell'animale mancano quei riposi offerti dalla varietà del passo su strada.

Quindi limitata saranno le applicazioni di questo sistema, diremo così, «ippocicli», i quali troveranno anche le difficoltà delle ordinarie strade. Gli amatori però potranno sostituire al cavallo i cani da tiro, e forse gli umili asinelli che, a loro dispetto, si vanteranno di essere costretti a correre colla velocità di 20 chilometri.

Io estenderei l'applicazione del sistema alla navigazione fluviale, o su specchi d'acqua molto tranquilli. S... rebbero se non altro curiosi questi «ippobatelli» mossi dal cavallo montato sulla barca stessa.

E' certo però che questo genere di trazione su strada, prenderà sviluppo quando esisteranno le future strade automobiliere.

Per quanto possa apparire un sogno, anche detta strada finirà per essere messa in pratica a servizio delle infinite forme di veicoli automobili che stanno ora per prendere un enorme sviluppo tanto più, che su tale strade automobiliere potranno transitare anche le vetture elettriche collegate alla conduttura sospesa o sotterranea più, il ciclismo ed il pattinaggio a rotelle potrà avere la massima applicazione.

Quale elemento di civiltà e progresso queste future gran vie di comunicazione fra popoli civili, e di penetrazione in paesi selvaggi ed inesplorati!

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Il suicidio di una donna

30. — Ieri mattina venne trovata impiccata in casa sua la contadina Marson Angela d'anni 51, della frazione di Rorai. La triste scoperta venne fatta dalla figlia la quale, recata sul fienile, scorse il corpo della madre penzolante da un laccio appeso ad una trave.

Il marito della disgraziata trovavasi allora al mulino.

Pare che la Marson si sia suicidata per dispiaceri domestici.

Sotto i cipressi

Stanotte è morto il signor Bernardis Francesco di anni 81 possidente, che lascia fra quanti lo conobbero largo compianto.

Ai congiunti, condoglianze.

Inno Musicale

Il concittadino maestro Bianchet Albano pubblicò in questi giorni un suo lavoro musicale: Inno coro accompagnamento di pianoforte, dedicato al Raid dei Dardanelli e in omaggio alla Flotta Italiana, che fu giudicata un'ottima composizione.

da Gemona

Consiglio comunale

30 — Nel pomeriggio di oggi si è riunito il nostro Consiglio comunale che ha discusso un lungo ordine del giorno:

Si approva prima in seconda lettura i contributi votati nella precedente adunanza per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, per le esposizioni di Udine e Cividale, l'abbonamento al servizio telefonico, l'invocazione del minor incasso sul prestito dei fabbricati scolastici delle frazioni in aumento del prestito per le scuole urbane.

Sulla discussione del preventivo 1913 il cons. De Carli il quale fa una mozione per l'istituzione di un corpo di pompieri.

Le altre deliberazioni del Consiglio sono state tutte di relativo interesse.

La nostra banda

30. — Ieri ha fatto la sua prima comparsa in pubblico la nostra banda cittadina.

Essa svolse un bellissimo programma tra la meritata ammirazione e gli applausi scroscianti dei presenti.

Una sincera lode ai bravi bandisti ed al loro intelligente ed attivo maestro.

da Spilimbergo

Cena d'addio

30. — Ieri sera venne offerta una cena d'addio all'egregio sig. Ernesto Gigante, già direttore del negozio Morassutti.

Durante la simpatica riunione regnò la più viva cordialità.

I premiati alla scuola di disegno

Ieri sera seguì la *premiazione* alla scuola di disegno, alla presenza del sindaco e del Consiglio, del presidente della Società operaia e di altri invitati.

Dopo brevi parole del presidente del Sodalizio sig. Lanfrit, il signor Ettore Balilico, insegnante della scuola, fece una relazione dei lavori compiuti nell'anno scolastico 1911-12.

Quindi il presidente procedette alla distribuzione dei premi agli alunni.

Ecco il nome dei premiati:

Corso primo

Primo grado Zuliani Lino, Tavello Alfonso.

Secondo grado: Sarcinelli Augusto, Ferretti Pietro, Floriani Albano, Pasquini Antonio, Zanier Bruno, D'Andrea Pietro, Feltrin Antonio, Toneatti Domenico, Liva Angelo, Battistella Luigi Mirolo Vittorio, De Pianti Luigi, Sartori Giovanni, Sartori Albino, Filipuzzi Domenico.

Corso secondo.

Primo grado: Mongiat Angelo, Missana Giovanni, Del Frari Pietro, Codogno Silvio.

Secondo grado: Dondo Francesco, Raffaelli Raffaello, De Rosa Giuseppe, Sarcinelli Pietro, Giacomello Luigi.

Corso terzo

Primo grado: Mongiat Antonio, Mincin Secondo Giobbe, Giacomello Giovanni.

Secondo grado: Giacomello Saverino, Giacomello Albano, Cazzador Lino.

Corso quarto

Primo grado: Giacomello Alessandro.
Secondo grado: Colonnello Tiziano.

da Tricesimo

Il mercato rimandato

Il mercato mensile di lunedì 6 gennaio 1913 che cade in giorno festivo, è rinviato al successivo martedì 7.

da Sacile

Sono ritornati

30. Ieri sera sono ritornati, reduci dalla Grecia, i concittadini Tullio Camilotti e Giuseppe Piccinin che furono a combattere tra i volontari garibaldini.

Alla stazione erano ad attenderli numerosi parenti ed amici che improvvisarono ai due giovani una affettuosa dimostrazione.

da Cividale

Nella nostra Pretura

30. — Giorni fa è stata annunciata la nomina del Vice-Pretore alla nostra Pretura *nella persona* del dott. Piscopo, ora uditore al Tribunale di Avellino.

Ma finora il suddetto dott. Piscopo non si fece affatto vedere.

Certi di vederlo comparire quanto prima, date le numerosissime pratiche che aspettano di essere espletate a questa R. Pretura, gli... anticipiamo di nuovo il più cordiale benvenuto.

da San Leonardo

In rissa

30 — *In un'osteria di Grimacco* ebbero l'altra sera incidentalmente a trovarsi certi Trusgnach Antonio, Floreancigh Stefano e fratello Giuseppe, Cucavaz Giuseppe, Primosig Giuseppe e Predan Antonio. Tra essi esistono vecchi rancori che, rinfocolati dalle copiose libazioni della sera, esplosero in una violenta rissa nella quale tutti furono, chi più chi meno feriti e dovettero ricorrere all'opera del nostro medico.

Quello che restò più malconcio è il Trusgnach che si ebbe una ferita al capo guaribile in 20 giorni.

da S. Daniele

Il mercato di mercoledì

Con nuovo avviso il sindaco avverte che il mercato che cadrebbe il 1o gennaio, è rinviato al giorno successivo, 2 gennaio stesso.

da Rive d'Arcano

Consiglio Comunale. — Per l'acquedotto.

30. — Nella seduta tenutasi ieri, il nostro patrio Consiglio, a voti unanimi, in seconda lettura, deliberò l'adesione alla costituzione in consorzio per l'acquedotto con derivazione del Rio Gelato.

Bravi i nostri amministratori.

da S. Giorgio di Nogaro

Cattedra ambulante d'agricolt.

28 — *L'indiscutibile utilità* che la cattedra ambulante di agricoltura apporta ai *nostri agricoltori fu apprezzata* da questo Comune il quale di buon grado aderì al consorzio e votò per il suo assestamento giuridico la relativa spesa di lire 159,03.

Ci auguriamo che i contadini scuotano l'incomprensibile apatia, pensino a tutti i vantaggi che ne derivano dalle importanti conferenze e numerosi accorrano a sentire la parola di chi può illuminarli ed istruirli in fatto di agricoltura.

da Buttrio

Serata di beneficenza

30 — Posdomani, primo dell'anno, verrà data nel locale Teatrino a scopo di beneficenza una recita drammatica; si produrranno i soci della locale Filodrammatica «Italia».

Ecco il programma che verrà svolto:

1. A nozze. (Monologo).
2. Graduato. (Bozzetto in un atto).
3. Il conte Tartaglia (Brillante comedia in 2 atti).
4. Quando manca la prudenza. (Monologo).

da Resia

Indecente scenata a un funerale

30 — Delle gesta del cappellano Anzil, già altre volte si è parlato sul vostro giornale, e penso non saranno fuor di luogo due parole di questo episodio che ancor meglio caratterizza l'individuo.

Giovedì scorso dovevano seguire i funerali di una povera di Oseacco, frazione di questo comune, morta a Coritis, paesello sperduto delle falde del monte Canin, e distante ben tre ore di cammino lungo sentieri stretti e dirupati e d'inverno assai pericolosi, causa il ghiaccio.

Quando fu trasportato il cadavere, sulla *gerla*, da Coritis ad Oseacco, e venne deposta la morta nel feretro, i portatori stanchi e finiti dal lungo viaggio, si recavano ad un'osteria a rifocillarsi.

Questo giusto, motivato e breve ritardo poco garbò al prete Anzil, perchè casualmente egli non solo segretario ma anche casaro della locale latteria aveva premura di venir al capoluogo a far il formaggio.

Certuni però attribuiscono questa premura al fatto ch'egli, avendo delle armente proprie intorno alle quali perde non poco tempo per i lavori inerenti, desiderasse quanto *prima* sbrigarsi colla morta, per prendere in mano la *forca*.

Quale si sia la causa di questa premura, la *conclusione* si fu questa: che dopo l'ordine di partire, alle preghiere dei congiunti di un breve ritardo non diede risposta, ma levatosi di dosso stola e cotta s'avviò alla volta del capoluogo.

Non so se i numerosi presenti intervenuti per l'accompagnamento rimanessero più meravigliati sorpresi o indignati da questo fatti.

I fischi ed urli non mancarono all'indirizzo del partente che non gode certo troppe simpatie in paese.

Speriamo dal resto che quel popolo che ieri fischiava non si dimentichi del fatto e che d'ora innanzi voglia col suo contegno energico e risoluto far sapere al prete che è passato il tempo in cui esso liberamente poteva spadroneggiare sul povero *pazionte* e.... pagante.

da Codroipo

Funebri civili

Per volontà del defunto dott. Ugo Della Schiava i funerali avranno luogo in forma civile, alle ore 9 di domani e la salma sarà trasportata a San Daniele del Friuli.

Molti colleghi, amici ed il Sindaco di Cordenons mandarono affettuosi telegrammi di condoglianza.

da Aviano

30 — Veniamo a sapere che dal medico di Perarolo (Belluno) dottor Renzo Rubbiani fu curato l'altro ieri di urgenza l'operaio Giuseppe Misio del nostro paese.

Il Misio lavorava presso Perarolo, in galleria, allorchè in seguito allo scoppio di una mina rimaneva ferito alla faccia. Gli vennero asportati alcuni denti.

Il povero operaio venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

da Corno di Rosazzo

Patronato scolastico

30. — Ieri si è riunito il Consiglio d'Amministrazione del Patronato scolastico che ha approvato il bilancio consuntivo 1911-12 e quello preventivo 1913.

E' stata pure approvata la lista degli scolari ammessi al beneficio degli abiti e delle calzature raccolte dalla carità cittadina, delle quali fra giorni avrà luogo la distribuzione.

da Pielungo

I premiati

30. — La gara sociale di tiro a segno diede i seguenti risultati:

Categoria I.a Conte Ceconi — I. grandissima med. d'argento Marcuzzi Silvano, II. grande medaglia d. Cedolin Luigi fu Michele — III. id. argento Menegon Benvenuto — IV. grandissima med. bronzo Marcuzzi Giacomo — V. grande med. id. a Cecon G. Maria — VI. med. id. Cedolin Domenico Minis — VII. id. id. Cedolin G. Maria di Nicolò.

Categoria II.a: Derna — I. grande med. argento Marcuzzi Gino — II. med. argento Cedolin Umberto — III. grande med. bronzo Bertuzzi Vittorio — IV. med. id. Cedolin G. Maria fu Mattia.

Categoria III.a: Tripoli — I. Medaglia ora Peresson Pietro di Pietro — II. grande med. argento Cedolin Giovanni di Antonio — III med. argento Cedolin Luigi fu Michele — IV. grande med. bronzo Cedolin Pietro Perit — V. med. bronzo Marin Antonio di S. Francesco.

Categoria IV.a: Bengasi — I. grandissima med. argento Cedolin Domenico Giga — II. grande med. id. Cedolin Domenico Minis — III. med. argento Flor Andrea — IV. grande medaglia bronzo Menegon Benvenuto — V. med. id Marin Antonio Brongau.

Cronaca Cittadina

IL PRINCIPE SUICIDA

(I misteri d'una casa imperiale)

Sotto questo titolo cominceremo domani, la pubblicazione d'un interessante e movimentato romanzo d'appendice, la cui azione verte su un tragico, sanguinoso episodio che funestò una tra le più antiche case imperiali.

La drammaticità delle situazioni, la caratteristiche dell'ambiente che svela i personaggi — appartenenti alla storia — che compaiono sotto luce nuova, rendono il romanzo che offriamo al nostro pubblico, una lettura oltremodo avvincente e gradevole.

L'Associazione Friulana fra maestri di musica

Ieri sera presenti quattordici maestri di musica della Provincia, e molti altri aderenti, ha avuto luogo l'assemblea costitutiva della Associazione Friulana tra maestri di musica.

Scopi della società sono l'affratellamento ed il miglioramento morale artistico ed economico della classe specie nei riguardi del loro stato giuridico e della missione educatrice dell'arte.

L'Associazione studierà il miglior modo per risolvere importanti problemi artistici d'indole tecnica e didattica come l'unificazione delle partiture per banda, ed il perfezionamento pratico dell'istruzione musicale.

Fu costituito l'ufficio di Presidenza che risultò composto dei maestri sig. Cornacchia Angelo, Cremaschi Adelchi Ricci Antonio, Buia Alfeo e Mario Masagni.

Venne approvato lo statuto e il regolamento sociale e fu deliberato di inviare schede d'adesione a tutti gli altri maestri della provincia.

Della Associazione possono far parte tutti i maestri di musica residenti ed esercenti nel Friuli, provvisti di diploma conseguito in un istituto musicale del Regno, oppure in grado di comprovare la loro professione di maestri d'una scuola o banda che si trovi sulle dipendenze di un Comune o sia sovvenzionata dal medesimo.

Tra giorni si riunirà l'ufficio di Presidenza, per la nomina del Presidente e del segretario.

La nuova associazione avrà sede in Udine ed aderirà alla Federazione Nazionale dei Maestri di Musica alla quale hanno già data la loro adesione le più insigni personalità musicali italiane.

Alla nuova Associazione gli auguri migliori.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Pergan.

Dopo un anno di campagna

I validi figli delle nostre Alpi ritornano tra noi

Oggi col treno delle 12.16 ritorneranno nella nostra città confondici soldati del nostro bel reggimento 8.o alpini: i valorosi *figli della montagna* che laggiù nelle nuove terre conquistate all'Italia dal valore dei suoi soldati e dalla concordia della nazione, hanno saputo in un anno di dura campagna compiere magnificamente il loro dovere e dar prova di grande abnegazione e di spirito di sacrificio. Ed Udine, che con profonda commozione li salutò partenti, li accoglierà oggi con l'affetto della madre che vede tornare a sè, dopo aver tanto trepidato, i figli diletti.

L'autorità militare dal canto suo ha prese le seguenti disposizioni per rendere gli onori ai valorosi alpini.

Il maggior generale Di Bagnolo, comandante interinale del Presidio, determinò che insieme a lui convengano alla stazione ferroviaria i reparti e le rappresentanze indicate nell'ordine di presidio:

a) Una compagnia del 2 fanteria, con bandiera e banda;

b) Una compagnia dell'ottavo alpini;

c) Uno squadrone (a cavallo) di cavalleggeri del Monferrato, con stendardo e fanfara;

d) Tutti gli ufficiali dell'8.o alpini presenti in questa sede;

e) Una rappresentanza di ufficiali di ciascuno dei tre corpi del Presidio così formata: comandante di corpo — un ufficiale superiore — due capitani — quattro ufficiali subalterni;

f) Una rappresentanza degli altri comandi, uffici e servizi (carabinieri, ufficio fortificazioni, ospedale, guardie di finanza) costituita nella misura che il rispettivo quadro consentirà.

E' prescritta la grande uniforme per tutti.

La compagnia del secondo fanteria e la banda si disporranno nell'interno della Stazione, sul marciapiedi di arrivo: mentre la compagnia alpini e lo squadrone di cavalleria si disporranno in quadrato, con un lato aperto nel piazzale della stazione, in corrispondenza della porta, che sarà stata assegnata per l'uscita del reparto in arrivo.

Il comandante della compagnia carabinieri reali Udine interna, per mezzo dei militi dell'arma, e giovandosi altresì degli elementi comandati in servizio d'onore nell'interno della Stazione, provvederà ad assicurare che gli alpini discendenti dai treno possano regolarmente indrappellarsi per ricevere gli onori e procedere ordinatamente nell'ingresso in città, invece che disperdersi in mezzo alla folla.

Dopo resi gli onori — entro e fuori stazione, dai reparti ivi rispettivamente disposti — si formerà la colonna, per l'accompagnamento in caserma, nell'ordine seguente:

Fanfara e squadrone di cavalleria — banda e compagnia del secondo fanteria — reparto alpini rimpatrianti — compagnia dell'ottavo alpini.

Ed ecco l'itinerario: Porta Aquileia — Via Aquileia — Via Posta — Via Manin, fino alla Caserma ex Seminario

Padova sede d'esame per i normalisti chiamati alle armi

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emesso un'ordinanza con la quale è accordata una sessione di esami di promozione e licenza nelle scuole normali maschili per i candidati interni ed esterni che, chiamati sotto le armi nel periodo della guerra italo turca, furono perciò impediti a presentarsi alle sessioni ordinarie dell'ottobre 1912.

Sono sedi per la licenza dalla scuola normale soltanto le scuole normali maschili di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Cagliari, e Padova.

Le prove scritte degli esami di licenza *cominceranno il giorno* 13 gennaio 1913.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al rispettivo Capo d'Istituto o al Regio Provveditorato agli Studi.

I dazieri e l'orario

Come i lettori ricorderanno gli agenti dazieri avevano domandata una riduzione di orario. Essendo impossibile addivenire per ora ad una modificazione di organico la Giunta ha deliberato di compensare nella misura che si terrà opportuna le ore straordinarie di lavoro notturno.

Dal Bollettino giudiziario

Il Bollettino Giudiziario reca:

Donadei da San Daniele del Friuli a Vittoria; Nicoletti da Spilimbergo a Caltanissetta; Teto da Codroipo a Napoli.

Cecchini segretario alla procura di Tolmezzo è nominato cancelliere al tribunale di Monza; Brugnera cancelliere a San Vito al Tagliamento è nominato sostituto segretario alla procura di San Remo.

Nicoletti aggiunto alla cancelleria della pretura di Spilimbergo è applicato per due mesi alla cancelleria del tribunale di Caltanissetta; Boschetto cancelliere al tribunale di Legnago è traslerito al tribunale di Tolmezzo.

Al Comitato forestale

Nella seduta del Comitato Forestale di ieri furono prese le seguenti deliberazioni:

Barcis. — Domanda Fabbro G. B. per estirpo eriche nel fondo Villa; approvata.

Sauris. — Domanda Polentarutti Luigi per pascolo capre nella malga Gergia; respinge.

Forni di sopra. — Domanda Ullian Luigi per diboscamento; Respinge.

Villa Santina. — Svincolo bosco Saletto. — Nomina la commissione: co. comm. Ronchi ed ing. Valentinis.

Tramonti di Sopra. — Domanda di Mongiat Giuseppe per costruzione stavolo; approva.

Rodda. — Domanda Bressan Valentino per funicolare; approva.

Ciseris. — Domanda Rizzani cav. Leonardo per apertura sentiero. Approva.

Ciseris. — Domanda del signor Rizzani cav. Leonardo per funicolare militare. Approva.

San Leonardo. — Domanda Vellisigh Luigi per funicolare aerea. Approva.

Forni di Sotto. — Domanda Nassivera Osvaldo per dislocamento. Approva.

Concede sussidi al brigadiere forestale Del Fabbro alle guardie Adami e Saccavino ed altri agenti.

Società operaia generale

L'assemblea di ieri sera

Ieri sera nel solito locale in via del Ginnasio ebbe luogo l'annunciata assemblea della Società Operaia.

Erano presenti una trentina di soci; presiedeva il sig. Luigi Fontanini.

Aperta la seduta *Cremese* parla sul grave problema della disoccupazione. Afferma che è necessario che anche la Società Operaia come tutti gli altri enti pubblici della nostra città dica la sua parola sul doloroso argomento. Propone che si telegrafi all'on. Presidente del Consiglio dei Ministri reclamando provvedimenti.

Fontanini. Riconosce l'importanza della questione sollevata dal Cremese ed approva l'invio del telegramma.

L'assemblea unanime assente.

Quindi *Cremese* prende la parola sullo spinoso ed intricato affare delle pensioni. Egli esamina ampiamente la Relazione Canevari, e ne mette in rilievo i risultati contabili.

Critica vivamente il versamento recentemente fatto dalla Direzione alla Cassa di Risparmio delle quote pagate dai soci per l'iscrizione della Cassa Nazionale di Previdenza, e domanda con quali fondi la Direzione intende di dare la pensione ai soci vecchi per quella somma in più del previsto dalla Relazione Canevari. Crede che a questo servizio non si potrà provvedere non potendosi stornare somme dai fondi vedove ed orfani e dagli altri fondi della Società, appena sufficienti a coprire i bisogni.

L'avv. Cosattini, è d'opinione che la Direzione abbia bene agito versando la somma in contesto alla Cassa di Risparmio, poichè questo versamento faceva parte degli impegni che furono presi tra la Società e la Cassa.

Crede poi che si potrà provvedere al servizio pensioni ai soci vecchi, con gli altri fondi a disposizione della Direzione non ravvisando le impossibilità esposte dal Cremese.

Pignat, chiarisce pure alcuni punti della rel. Canevari.

Fontanini dà lettura di alcune lettere della Presidenza della *Cassa di Risparmio* con cui si reclamava il versamento di quella somma.

Savio, afferma di non approvare il provvedimento della Direzione; non entra però in merito della discussione poichè ritiene illegale la costituzione della Presidenza e la convocazione dell'assemblea stessa.

Vendruscolo, osserva che l'affermazione del Savio non ha senso perchè egli intervenendo all'Assemblea ne ha implicitamente riconosciuta legittima la convocazione.

L'avv. Cosattini ed il cav. Calligaris, parlano a lungo sull'affare delle pensioni quindi viene approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Società Operaia riunitasi la sera del 30 dicembre 1912

constatando

con soddisfazione come la Società abbia ultimata l'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, mentre esprime alla Cassa di Risparmio tutta la gratitudine dei soci per il nobile e munifico concorso dato per tradurre in atto la notevolissima riforma

da

incarico alla direzione di addivenire sollecitamente alla stipulazione del contratto di conto corrente, facendo voti che la spett. Cassa di Risparmio venga in qualche modo in aiuto alla Società per le spese relative in considerazione che il mutuo rappresenta il provvedimento finanziario attraverso al quale tanto largo incremento di iscrizione è venuto alla Cassa di Previdenza.

E si passa a trattare del bilancio preventivo 1913.

Tempo Ugo lamenta che non sia stato distribuito il quadro del bilancio preventivo.

Dopo qualche spiegazione del Fontanini il preventivo è posto ai voti.

Savio dichiara di non votare per la ragione precedentemente esposta.

Dopo di che il preventivo è approvato.

Quindi il Presidente fa alcune comunicazioni e l'assemblea si scioglie.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per martedì 31 dicembre e mercoledì 1 gennaio:

« Nel distretto di Sondmore » splendida film dal vero.

« Il bustino di Rosa » splendida commedia, protagonista il celebre Rodolfi.

« Lacrime e sorrisi » emozionante azione drammatica in due parti.

« Polidor stregato » scena comicissima.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Comitato Esposizione Regionale 1916

La spett. Banca di S. Giorgio Nogaro, per onorare la memoria del compianto Edoardo Del Vecchio, erogò a questo Comitato la somma di lire 10.

La Presidenza ringrazia.

Metarsile Menarini

.... tanto per uso interno che per uso ipodermico, è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie, negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Consiglio sanitario provinciale

(Seduta del 30 dicembre)

Il saluto del nuovo Prefetto

Presiede il Prefetto comm. Luzzatto che dà il suo saluto al Consiglio sanitario.

Gli risponde con gentili parole il comm. prof. Fabio Celotti, membro anziano del consiglio.

Le condizioni sanitarie della Provincia.

Il medico provinciale cav. dottor Frattini riferisce sulle condizioni sanitarie della Provincia che in complesso si mantengono buone.

Nei Comuni di Udine e di San Giorgio di Nogaro vi furono *numerosi* casi di morbillo. A Udine vennero colpiti i bambini della *Casa degli Esposti*, ma si poterono salvare i bambini lattanti cambiandoli di località.

Nuova Farmacia a Cividale

A titolare della nuova farmacia di Cividale venne nominato il dottor Giuseppe Tomaselli.

Pozzuolo. Venne dato voto favorevole per una seconda condotta ostetrica nel Comune di Pozzuolo con sede a Terenzano.

Idem. Per la costruzione di un recinto del Ledra a Cargnacco per salvare i bovini dall'infezione del carbonchio.

San Giorgio di Nogaro. Idem per la istituzione di una nuova farmacia.

Sequals. Idem per l'ampliamento del Cimitero di Lestans.

Maniago. Approvato il progetto per l'acquedotto di Fratta.

Sedegliano — San Odorico. Venne presa notizia dello scioglimento del Consorzio medico dei due Comuni, insistendo perchè il Consorzio venga riattivato come proposto dal Consiglio sanitario con la residenza del titolare a Grions di Sedegliano.

Provincia di Udine. Venne dato parere favorevole con plauso al regolamento zooteculco, ometendo però l'articolo che entrerebbe ad invadere le attribuzioni zoojatriche della Prefettura.

Martignacco. Venne dato voto favorevole per lo scioglimento del consorzio veterinario. Martignacco Pasian di Prato e Campoformido.

« Ricorso del d.r Ersettig »

Il d.r Ersettig ha ricorso al C. S. P. perchè sia allontanata dall'angolo della ditta Scaini in Piazza Mercatonuovo la venditrice di castagne che ha *preso* posto sotto le finestre della sua abitazione.

Il C. S. P. si è dichiarato incompetente.

Deputazione scolastica

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo una seduta della *deputazione scolastica*.

Presiedeva il R. Provveditore, cav. Battistella, ed erano presenti il R. Ispettore scolastico Benedetti, l'avv. Nardini il prof. *Pizzio*, il comm. L. Rooter, il prof. Ellero e il maestro Fruch.

Ecco le principali deliberazioni che vennero prese e che saranno sottoposte al voto del consiglio scolastico provinciale.

Bagnaria Arsa. Nuovo edificio scolastico; voto favorevole.

San Giorgio di Nogaro. Rinuncia del maestro Tabarini che viene sostituito dalla maestra E. Ferrante: approvato.

Coseano. Nomina di una supplente alla maestra Oliverio ammalata: preso atto.

Forni di Sotto. Istituzione di una classe mista; approvato purchè vi sia una donna per i lavori femminili.

Barcis. Unione della classe seconda alla terza, col doppia orario e i due quinti di emolumento a condizione che il Governo dia L. 300; approvato.

Preone. Respinge i ricorsi di due maestri che domandano il riordinamento della Scuola.

Venzone. Istituzione di due nuove scuole ai piani di Portis; approvato.

Sutrio. Istituzione di una nuova classe mista; approvato.

Castelnuovo, Cividale e Spilimbergo. Arredamento scolastico per il primo comune, idem per l'Asilo Infantile per i due ultimi Comuni, voto favorevole.

Vennero approvati i compensi ai maestri delle scuole serali.

Si esaminarono le proposte per il conferimento di alcune medaglie di benemerenza.

Venne deliberata l'istituzione di varie scuole nuove e vennero esaminati gli ordinamenti scolastici di vari Comuni della Provincia.

Beneficenza

Il cav. Leonardo Rizzani elargì all'Associazione Scuola e Famiglia l. 20 quale sua oblazione annua.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Onoranze funebri

Alla Congregaz. di Carità in morte di Carlotta Barei nata Prezioso: Famiglia Ragazzoni lire 2, ditta Giuseppe Larocca 1 — in morte di Dozzi Lucia ved. Aliatere: Fam. Chiurlo 1 — in morte di Edoardo del Vecchio: F.lli Tonini 5, Lotti e Miani 2 — in morte del dott. Giacomo Vidoni: co. Antonio Marini 3 — in morte del dott. Gino Tavosanis: Zamparo Giovanni 2 — in morte di Moro Silvio: Giuseppe Brunelleschi 1 — in morte di Angelina Tosolini di Pocenia: Federico Tomada lire 2.

Il nuovo vice-presidente dell'Associazione Commercianti

Il Consiglio della fiorente Associazione Commercianti, nella tornata di sabato 28 dicembre, in sostituzione del compianto Angelo Passalenti, ha nominato vice-presidente il signor Ernesto Liesch, stimato esercente della città.

Siamo certi che il neo eletto, di cui sono note l'attività e l'intelligenza, contribuirà efficacemente coll'opera sua al progredire dell'istituzione.

Ed a lui facciamo le nostre più vive congratulazioni per la stima e la fiducia meritamente in lui riposte col venire nominato all'onorifica ed importante carica.

L'arresto di Mattei

E' stato nel pomeriggio di ieri arrestato quel tale Erasmo Mattei che ieri mattina, in preda ad una sbornia aveva bastonato senza alcun motivo il direttore del *Crociato* Don Attilio Olivuzzi, quando questi rincasava dopo il consueto lavoro.

L'arrestato ha dichiarato di nulla ricordare del fatto, affermando che quando lo comunica, era ubbriaco.

Libri, giornali, riviste

"Primavera"

E' un vero miracolo della stagione aver «Primavera» anche in dicembre e gennaio!

Eppure una letizia «primaverile» si diffonde nelle case dove entra la graziosa, gentile e vivace rivista per fanciulli e giovinette, che mensilmente reca novanta pagine belle e attraenti, rilegate nella copertina a colori.

Quale migliore regalo pei fanciulli delle nostre case, che quello del fascicolo di «Gennaio di Primavera» (si ha spedendo cartolina vaglia di centesimi cinquanta a «Primavera», via del Tritone 132, Roma).

Tale fascicolo mette una voglia matta d'abbonarsi (L. 5 annue al periodico tanto lodato da Ada Negri e da Giovanni Maradi). — Giudicatene dal sommario:

Il passerotto di Massimo Gorki; La Befana di D. R. Segrè; il cane... birbone di zio Paolo: Monelli Fiorentini di Augusto Novelli; Le città colossali; Gli scherzi dell'albero; L'ape smarrita di Artigo Angiolini; Versi di Angelina Lanza; di Fernando Ciolli, di Lubera, di Ordener; Natale d'Abruzzo, di Carlo d'Aloisio; I bimbi del Ranzoni, di Renzo Boccardi; Le flotte aeree; Lantichità dell'uomo, di Rosetta Pitaluga; La leggenda dei grembiali di Nera; Mozart il bimbo prodigioso di Vittorio Podrecca; Il natale nell'arte e nella letteratura, di Alete dal Canto, Quel tale che fa il signore, di Ego; Dalla veglia al silenzio di E. Poggi.

Il bambino Gesù di Mariuccia, di E. Nuccio; Per guadagnarsi da vivere commedia di Giacinto Benavente; Felicità, novella di Italo Toscani; — Come si fabbricano i giuocatoli della Turingia — (con fotoincisioni).

« Piccole Voci » Novelle di Italo Toscani, Bellissimo volume di pag. 120 illustrato da Bruno Angoletta, Lire 2 — All'Estero L. due e cinquanta — Casa Editrice Podrecca-Galantara — Via del Tritone, N. 132 — Roma.

E' il più forte e gentile volume uscito in questi giorni per ragazzi e giovinette.

Una delicatezza squisita illumina e aggrazia la splendida raccolta di novelle che Italo Toscani, scrittore elettissimo per concetti e per forme dedica all'adolescenza italiana.

Un profumo di bontà e di ottimismo emana da queste «*Piccole voci*» che son le voci delle cose, degli oggetti, delle piante, delle bestiole fedeli... tutte vibranti di uno spiritello vivo interpretato poeticamente dall'autore.

Italo Toscani è più che simpaticamente noto ai lettori di «Primavera» per quella parte di novelle che già comparve nella elegante giovanile rivista.

A quelle commoventi e limpide narrazioni varie altre se ne sono aggiunte di assolutamente inedite, legate tutte da un filo iridescente come una collana di perle... sì da formare un volume che anche per la eccellenza dei tipi, della carta, dei fregi e delle incisioni, riesce la più geniale strenna per ragazzi.

Sordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

La réclame è commercio.